

LA NOMINA SCELTO IL NUOVO SEGRETARIO DELLA FIT CISL REGIONALE

Torzetti: "Subito infrastrutture per far ripartire la Liguria"

È Ettore Torzetti è il nuovo segretario generale ligure della Fit Cisl, la categoria che rappresenta le lavoratrici e i lavoratori dei trasporti in ambito regionale. La sua elezione è avvenuta ieri mattina al termine del consiglio generale di categoria svoltosi alla sala convegni Bi.Bi service di via XX settembre. Torzetti, 57 anni, sostituisce Massimo Proglia, che passa alla cooperazione con un progetto confederale. Metalmeccanico alla Fincantieri, Torzetti dopo trent'anni di attività sindacale arriva ora alla guida regionale della Fit.

Torzetti, quale sarà il suo primo atto?

«Convocherò l'assemblea re-

gionale dei delegati per discutere della nostra organizzazione, ma anche delle priorità per il nostro futuro».

E quali sono, secondo lei?

«Sostenere progetti che possano dare occupazione per i giovani, questa è la grande priorità della Liguria, e non solo. Occupazione e sviluppo restano al primo posto, sia attraverso il consolidamento delle attività che del sostegno a nuove iniziative».

Da cosa comincerebbe?

«So di non essere originale, ma dalle infrastrutture. Terzo valico, gronda, raddoppio del Ponente, nodo di Genova, e ancora diga foranea del porto sono progetti che possono far finire l'isolamento in cui versa la Liguria.



ETTORE TORZETTI

Il nuovo segretario generale ligure della Fit

Per questo vanno sostenuti con forza».

Lei crede che il ruolo dei privati, in questa regione, possa creare valore aggiunto? In passato

«Sostegno a tutti i progetti che possano creare occupazione per i giovani»

lei è stato critico di fronte ad alcune privatizzazioni.

«Dobbiamo intenderci. Se privatizzare vuol dire svendere e mettere a rischio il lavoro, sono e sarò sempre contro. Ma di fronte a progetti che tutelano l'occupazio-

zione e puntano a creare sviluppo sono pronto a confrontarmi anche adesso. Sul tema delle Ferrovie, ad esempio, se dovesse proseguire l'impostazione indicata dal governo riterrei giusto proporre un modello simile a quello delle Poste».

Il tema del trasporto pubblico locale resta incandescente. Ma come se ne esce?

«Intanto facendo la gara per il bacino unico regionale, così da mettere in sicurezza le aziende».

Fiducioso sulla riforma dei porti?

«La aspettiamo, non si può perdere altro tempo. Speriamo sia la volta buona».

(massimo minella)